



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 878/2020

Emessa il 04/06/2020

Revisione n° 4

Data Rev. 24/04/2026

Pagina

1 di 18

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: F_35
Denominazione: ACIDO Muriatico
UFI: 8030-N0M4-W00T-TPV4

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Disincrostante	-	✓	✓

Usi Sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: NEW FADOR S.r.l.
Indirizzo: via Mario Calderara, 31
Località e Stato: 25018 Montichiari (BS)
Italia
tel. +39 030961 243
www.newfador.it

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza

info@newfador.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

CAV: Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli",
III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli; Tel. 081 5453333

CAV: Azienda ospedaliera universitaria Careggi,
U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze; Tel. 055 794 7819

CAV: Centro nazionale d'informazione tossicologica,
IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione,
via Salvatore Maugeri 10, Pavia; Tel. 0382 24444

CAV: Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande,
piazza Ospedale Maggiore 3, Milano; Tel. 02 661.010.29

CAV: Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII",
tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia,
piazza OMS 1, Bergamo; Tel. 800883300

CAV: Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'emergenza,
viale del Policlinico 155, Roma; Tel. 0649978000

CAV del Policlinico "Agostino Gemelli",
Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma; Tel. 06-3054343

CAV: Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia; Tel. 800183459

CAV: Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA,
piazza Sant'Onofrio 4, Roma; Tel. 06 6859 3726

CAV dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona
sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona; Tel. 800 011 858



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 878/2020

Emessa il 04/06/2020

Revisione n° 4

Data Rev. 24/04/2026

Pagina

2 di 18

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione a norma del Reg. (CE) 1272/2008 come corrosivo in base a pH estremo.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Corrosione cutanea, categoria 1A

H290
H314

Può essere corrosivo per i metalli.
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

EUH206 Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono liberarsi gas pericolosi (cloro).

Consigli di prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 878/2020

Emessa il 04/06/2020

Revisione n° 4

Data Rev. 24/04/2026

Pagina

3 di 18

P405 Conservare sotto chiave.

P501 Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alle normative vigenti.

Contiene: ACIDO CLORIDRICO 9,6%

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ACIDO CLORIDRICO 32%		
INDEX 017-002-01-X	$29 \leq x < 31$	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B
CE 231-595-7		Skin Corr. 1B H314: \geq 25%, Skin Irrit. 2 H315: \geq 10% - < 25%, Eye Dam. 1 H318: \geq 25%, Eye Irrit. 2 H319: \geq 10% - < 25%, STOT SE 3 H335: \geq 10%
CAS 7647-01-0		
Reg. REACH 01-2119484862-27-0085		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Ricorrere immediatamente a visita medica. Non usare collirio o medicinali di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente. Contattare immediatamente un centro antiveneni o un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Lavare la bocca con abbondante acqua se il soggetto è cosciente. Contattare immediatamente un centro antiveneni o un medico. Non provocare in alcun caso il vomito.



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 878/2020

Emessa il 04/06/2020

Revisione n° 4

Data Rev. 24/04/2026

Pagina

4 di 18

ACIDO CLORIDRICO 32%

Inalazione

Portare la persona all'aria aperta e tenerla a riposo in una posizione che le permetta di respirare comodamente.

Se i sintomi persistono o la respirazione diventa difficoltosa, consultare un medico.

Contatto con la pelle

Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, comprese le scarpe. Sciacquare la pelle con acqua o fare una doccia. In caso di arrossamento o ustioni, consultare un medico.

Contatto con gli occhi

Sciacquare accuratamente con acqua per diversi minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se presenti e facili da togliere. Continuare a sciacquare. Tenere le palpebre sollevate dal bulbo oculare per garantire un risciacquo completo. Consultare sempre un oculista.

Ingestione

Solo quando la persona è cosciente, sciacquare la bocca con abbondante acqua. Far bere acqua. NON indurre il vomito. Portare immediatamente la persona in ospedale.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In caso di inalazione: Grave irritazione delle vie respiratorie, tosse, bruciore alla gola e alle vie aeree. Inalazione di maggiori quantità può causare laringospasmo con mancanza di respiro, edema polmonare.

In caso di contatto con la pelle: lesioni cutanee della pelle, ustioni.

In caso di contatto con gli occhi: gravi lesioni oculari.

In caso di ingestione: L'ingestione può causare ustioni della bocca, gola, apparato digerente, causare diarrea e vomito, dolore gastrico. Il vomito può entrare nei polmoni causando danni (aspirazione).

ACIDO CLORIDRICO 32%

Gas e nebbie sono irritanti per le vie respiratorie. Possono causare edema polmonare ritardato. Il prodotto può essere corrosivo per occhi, pelle e vie respiratorie superiori.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento: Trattamento sintomatico.

ACIDO CLORIDRICO 32%

In caso di esposizione o malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Si consiglia un trattamento sintomatico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 878/2020

Emessa il 04/06/2020

Revisione n° 4

Data Rev. 24/04/2026

Pagina

5 di 18

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

La combustione può produrre gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute come anidride carbonica, monossido di carbonio, SOx, NOx e fumi irritanti.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare il personale non necessario.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

ACIDO CLORIDRICO 32%

Evitare la dispersione nell'ambiente.

Non disperdere nelle acque di scarico o superficiali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenimento: Provvedere alla copertura degli scarichi se necessario. Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Bonifica: Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Provvedere alla pulizia con abbondante acqua e trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

ACIDO CLORIDRICO 32%

Raccogliere il prodotto fuoriuscito in contenitori idonei e resistenti agli acidi. Arrestare la perdita chiudendo le valvole, se possibile in sicurezza, inserire copertura sugli scarichi. Trattenere il prodotto fuoriuscito con terra o materiale assorbente universale. Raccogliere il materiale contaminato in contenitori resistenti agli acidi. Smaltire il materiale contaminato e il relativo contenitore come rifiuto pericoloso secondo le normative locali. Neutralizzare piccole fuoriuscite con calce o carbonato di sodio. Sciacquare i residui con abbondante acqua. Pulire gli attrezzi contaminati con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 878/2020

Emessa il 04/06/2020
Revisione n° 4
Data Rev. 24/04/2026
Pagina
6 di 18

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

ACIDO CLORIDRICO 32%

Occorre osservare le normali precauzioni per la manipolazione di prodotti chimici. Evitare qualsiasi contatto diretto con il prodotto.

Prevedere docce, fontane oculari.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Utilizzare il sistema di ventilazione localizzato.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

ACIDO CLORIDRICO 32%

Conservare esclusivamente in serbatoi a doppia parete con sistema di controllo delle perdite, oppure in serbatoi/recipienti in un'area di contenimento. Utilizzare pavimenti impermeabili e attrezzature resistenti alla corrosione.

Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo asciutto e ben ventilato. Assicurare un adeguato ricambio d'aria e/o un sistema di aspirazione nei locali di lavoro.

Conservare in serbatoi di acciaio rivestiti con gomma dura o altro rivestimento resistente, oppure in contenitori di plastica in PE, PP, polimeri cloro o fluorurati, o in bottiglie di vetro.

Da evitare: metalli non protetti, plastica rinforzata con fibra di vetro (GRP).

Non conservare insieme a materiali incompatibili.

7.3. Usi finali particolari

Riferirsi agli usi finali identificati nella sottosezione 1.2 della presente scheda.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

DEU	Deutschland	WirkungDosisNOAELMAK-und BAT-Werte-Liste 2024 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe
DNK	Danmark	BEK nr 291 af 19/03/2024 (Historisk) Bekendtgørelse om grænseværdier for stoffer og materialer (kemiske agenser) i arbejdsmiljøet
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2024
FIN	Suomi	HTP-VÄRDEN 2020. Koncentrationer som befunnits skadliga. SOCIAL - OCH HÄLSOVÄRDSMINISTERIETS PUBLIKATIONER 2020:25
HUN	Magyarország	Az innovációért és technológiáért felelős miniszter 5/2020. (II. 6.) ITM rendelete a kémiai kóroki tényezők hatásának kitett munkavállalók egészségének és biztonságának védelméről
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
NOR	Norge	Forskrift om endring i forskrift om tiltaksverdier og grenseverdier for fysiske og kjemiske faktorer i arbeidsmiljøet samt smitterisikogrupper for biologiske faktorer (forskrift om tiltaks- og grenseverdier), 21. 10. april 2024 kl. 13.55
NLD	Nederland	Regeling van de Minister van Sociale Zaken en Werkgelegenheid van 13 mei 2024, nr. 2024-000092805, tot wijziging van de Arbeidsomstandighedenregeling in verband met de implementatie van Richtlijn 2022/431
PRT	Portugal	Decreto-Lei n.º 102/2024, de 4 de dezembro. Sumário: Transpõe para a ordem jurídica interna a Diretiva (UE) 2022/431, relativa à proteção dos trabalhadores contra riscos ligados à exposição a agentes cancerígenos ou mutagénicos e procede à quarta alteração
POL	Polska	ROZPORZĄDZENIE MINISTRA RODZINY, PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 24 czerwca 2024 r. zmieniające rozporządzenie w sprawie najwyższych dopuszczalnych stężeń i natężeń czynników szkodliwych dla zdrowia w środowisku pracy
ROU	România	HOTĂRĂRE nr. 179 din 28 februarie 2024 pentru modificarea și completarea Hotărârii Guvernului nr. 1.093/2006 privind stabilirea cerințelor minime de securitate și sănătate pentru protecția lucrătorilor împotriva riscurilor legate de expunerea la agenți ca



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 878/2020

Emessa il 04/06/2020
Revisione n° 4
Data Rev. 24/04/2026
Pagina
7 di 18

SWE	Sverige	Arbetsmiljöverkets föreskrifter och allmänna råd (AFS 2023:14) om gränsvärden för luftvägsexponering i arbetsmiljön
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	ACGIH	ACGIH 2025

ACIDO CLORIDRICO 32%

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	3	2	6	4	
MAK	DEU	3	2	6	4	
TLV	DNK			8	5	
VLA	ESP	7,6	5	15	10	
HTP	FIN			7,6	5	
AK	HUN	8		16		
VLEP	ITA	8	5	15	10	
TLV	NOR			7	5	
TGG	NLD	8	5	15	10	
VLE	PRT	8	5	15	10	
NDS/NDSch	POL	5		10		
TLV	ROU	8	5	15	10	
NGV/KGV	SWE	3	2	6	4	
OEL	EU	8	5	15	10	
ACGIH				2,9 (C)	2 (C)	
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC						
Valore di riferimento in acqua dolce				0,004	mg/l	
Valore di riferimento per i microorganismi STP				0,004	mg/l	

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione	15 mg/m3		8 mg/m3		15 mg/m3		8 mg/m3	

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

La prassi generica di igiene sul lavoro comporta determinate misure (ad esempio, doccia e cambio dei vestiti alla fine del turno di lavoro) al fine di evitare qualsiasi tipo di contaminazione di terzi e appropriate pratiche di pulizia (ossia pulizia regolare con dispositivi di pulizia adeguati), non mangiare e fumare sul posto di lavoro.

In generale, devono essere evitate l'inalazione e l'ingestione. Salvo diverse indicazioni, devono essere indossati scarpe e abbigliamento da lavoro



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 878/2020

Emessa il 04/06/2020

Revisione n° 4

Data Rev. 24/04/2026

Pagina

8 di 18

certificati. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

Assicurare una buona ventilazione generale nel luogo di e un'efficace aspirazione locale o altre attrezzature tecniche al fine di mantenere i livelli nell'aria al di sotto dei valori limite di esposizione.

In mancanza di ventilazione adeguata, devono essere installati apparecchi indicatori e avvisatori automatici atti a segnalare il raggiungimento delle concentrazioni o delle condizioni pericolose.

Ove ciò non sia possibile, devono essere eseguiti frequenti controlli e misurazioni.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di DPI.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Materiali consigliati: Gomma nitrilica, PVC, Gomma butilica, Neoprene.

Classe di protezione: 6 (tempo di permeazione maggiore di 480 minuti secondo la norma EN 374).

Spessore del materiale consigliato: $\geq 0,4$ mm

In fase di identificazione del pertinente materiale e del relativo spessore da utilizzare è altamente raccomandato confrontarsi direttamente con il produttore dei DPI per valutare l'effettiva protezione in merito sulla base dell'uso e della durata di utilizzo.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione delle vie respiratorie. In caso di ventilazione insufficiente, superamento dei valori limite sul posto di lavoro, eccessivo disturbo olfattivo o nella presenza di polveri, aerosol, nebbie e fumo, è necessario utilizzare una maschera di protezione per le vie respiratorie indipendente dall'aria ambientale oppure una maschera di protezione per le vie respiratorie con filtro o filtri combinati che devono essere scelti sendo la norma EN 141.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	Temperatura: 20 °C
Colore	incolore	Nota: Visivo
Odore	caratteristico	Metodo: interno
Soglia olfattiva	non disponibile	Motivo per mancanza dato: non determinata
Punto di fusione o di congelamento	-114,2 °C	Metodo: dato di letteratura Sostanza: ACIDO CLORIDRICO
Punto di ebollizione iniziale	-85,5 °C	Metodo: dato di letteratura Sostanza: ACIDO CLORIDRICO Punto di ebollizione iniziale: -85,5 °C
Intervallo di ebollizione	non disponibile	Motivo per mancanza dato: non determinato
Infiammabilità	non disponibile	Motivo per mancanza dato: la sostanza/miscela non è infiammabile
Limite inferiore esplosività	non disponibile	Motivo per mancanza dato: Questa proprietà



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 878/2020

Emessa il 04/06/2020

Revisione n° 4

Data Rev. 24/04/2026

Pagina

9 di 18

Limite superiore esplosività	non disponibile	non è rilevante per la sicurezza e la classificazione di questo prodotto. Motivo per mancanza dato: Questa proprietà non è rilevante per la sicurezza e la classificazione di questo prodotto.
Punto di infiammabilità	non disponibile	Motivo per mancanza dato: la sostanza/miscela non è infiammabile
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	Motivo per mancanza dato: Questa proprietà non è rilevante per la sicurezza e la classificazione di questo prodotto.
Temperatura di decomposizione	non disponibile	Motivo per mancanza dato: Questa proprietà non è rilevante per la sicurezza e la classificazione di questo prodotto.
Temperatura di decomposizione autoaccelerata (TDAA)	non disponibile	Motivo per mancanza dato: si applica soltanto a sostanze e miscele autoreattive, a perossidi organici e ad altre sostanze e miscele che possono decomporsi
pH	<1	Metodo: metodo interno Concentrazione: 100 % Temperatura: 20 °C
Viscosità cinematica	<10 mm ² /sec	Metodo: interno Temperatura: 20 °C
Solubilità	completa in acqua	Metodo: interno Temperatura: 20 °C
Tasso di dissoluzione	42,02 g/100 g	Metodo: dato di letteratura Sostanza: ACIDO CLORIDRICO Temperatura: 20 °C
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	Motivo per mancanza dato: non si applica ai liquidi inorganici e ionici e, di norma, non si applica alle miscele
Stabilità della dispersione	non disponibile	Motivo per mancanza dato: la miscela non contiene nanoforme
Tensione di vapore	34.424 mmHg	Metodo: dato di letteratura Sostanza: ACIDO CLORIDRICO Tensione di vapore: 34,424 mmHg Temperatura: 25 °C
Densità e/o Densità relativa	1,04	Metodo: interno Temperatura: 20 °C
Densità di vapore relativa	0,0006 kg/dm ³	Metodo: Dato di letteratura Sostanza: ACQUA Temperatura: 0 °C

Caratteristiche delle particelle

Diametro equivalente mediano

Nota: si applica soltanto ai solidi

Distribuzione dimensionale

Nota: si applica soltanto ai solidi

Polverosità

Nota: si applica soltanto ai solidi

Superficie specifica

Nota: si applica soltanto ai solidi

Forma

Nota: si applica soltanto ai solidi

9.2. Altre informazioni



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 878/2020

Emessa il 04/06/2020

Revisione n° 4

Data Rev. 24/04/2026

Pagina

10 di 18

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Sostanze o miscele corrosive per i metalli

Sostanze o miscele corrosive per i metalli

Nota: Può essere corrosivo per i metalli.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Riserva acida/alcalina non disponibile

Nota: Non è stato eseguito test sulla capacità tampone della sostanza/miscela.

Miscibilità non disponibile
Corrosività non disponibile

Nota: Si veda sezione 9.1 Solubilità
Nota: Classificazione a norma del Reg. (CE) 1272/2008 come corrosivo in base a pH estremo.

Proprietà esplosive non disponibile

Motivo per mancanza dato: Assenti gruppi chimici associati a proprietà esplosive ai sensi delle disposizioni di cui all'allegato I, Parte 2, cap. 2.1.4.3 del Reg. (CE) 1272/2008 - CLP

Proprietà ossidanti non disponibile

Motivo per mancanza dato: Assenti requisiti legati a presenza di atomi o legami chimici associati a proprietà ossidanti nelle molecole dei componenti secondo Allegato I, Parte 2, 2.13.4 Reg. (CE) 1272/2008

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACIDO CLORIDRICO 32%

Stabile in condizioni normali.

Pericolo per reazioni esotermiche. Può essere corrosivo per i metalli.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

ACIDO CLORIDRICO 32%

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

ACIDO CLORIDRICO 32%

Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini, polvere di alluminio, cianuro di idrogeno, alcol.

Il prodotto reagisce con:

- metalli comuni da costruzione con sviluppo di idrogeno gassoso altamente infiammabile,
- basi alcaline e organiche con violento sviluppo di calore,
- calcare, marmo, dolomite e altri minerali carbonatici con sviluppo di CO₂ gassosa,
- forti ossidanti (sbiancanti, H₂O₂ concentrato, HNO₃, ecc. e i loro sali, cromati, permanganati, ecc.) con sviluppo di cloro gassoso tossico,
- solfuri con sviluppo di H₂S gassoso tossico,
- solfiti, idrogenosolfiti e pirosofitti con sviluppo di SO₂ gassoso tossico,
- con azide di sodio per formare acido idrazoico altamente tossico ed esplosivo,
- qualsiasi altra sostanza chimica soggetta a reazioni/decomposizione (pericolose) con gli acidi.



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 878/2020

Emessa il 04/06/2020

Revisione n° 4

Data Rev. 24/04/2026

Pagina

11 di 18

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

ACIDO CLORIDRICO 32%

Reazioni con materiali incompatibili.

10.5. Materiali incompatibili

Alcali forti, agenti ossidanti.

Non mescolare con altre sostanze chimiche.

ACIDO CLORIDRICO 32%

Incompatibile con: alcali, sostanze organiche, forti ossidanti, metalli.

Metalli, sostanze alcaline, forti ossidanti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute come anidride carbonica, monossido di carbonio e fumi irritanti.

ACIDO CLORIDRICO 32%

Per decomposizione sviluppa: fumi di acido cloridrico.

Il riscaldamento provoca lo sviluppo di gas cloruro di idrogeno corrosivo e tossico.

Dal contatto con l'acciaio o alluminio e altri metalli si può originare idrogeno altamente infiammabile.

Dal contatto con forti ossidanti (agenti sbiancanti, H₂O₂, HNO₃, etc), si ha la produzione di cloro gas tossico

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

La miscela in quanto tale non è stata sottoposta a test specifici; perciò, non sono disponibili valutazioni sperimentali; si rimanda alle informazioni presenti in questa sottosezione.

ACIDO CLORIDRICO 32%

L'acido cloridrico e la sua soluzione acquosa sono corrosivi e irritanti e causano effetti locali diretti sulla pelle, sugli occhi e sul tratto gastrointestinale o respiratorio dopo esposizione diretta a concentrazioni sufficientemente elevate. La chimica di questa sostanza è ben nota: come sale inorganico, si dissolve in acqua formando ioni idrogeno e cloruro, entrambi elettroliti fisiologici. Ci si può aspettare un assorbimento completo per via orale. L'assorbimento cutaneo dei sali disciolti, d'altra parte, è generalmente limitato. A causa dell'estrema solubilità in acqua e del valore di logP inferiore a 0, gli ioni sono troppo idrofili per attraversare l'ambiente ricco di lipidi dello strato corneo. L'assorbimento cutaneo di tali soluzioni di sali in acqua sarà basso. L'acido cloridrico concentrato è corrosivo per la pelle. A concentrazioni inferiori a quelle che causano corrosione, l'acido cloridrico non presenta tossicità sistemica. L'esposizione cutanea deve essere controllata in base al potenziale rischio di effetti locali (irritazione, corrosione) sulla pelle.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Le vie probabili di esposizione dipendono dall'utilizzo della miscela.

Solitamente esposizione cutanea è la più probabile, di rado inalatoria e orale.

Per gli effetti si rimanda alle altre sottosezioni presenti in questa sezione e alla sezione 4 della presente scheda.

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

La miscela in quanto tale non è stata sottoposta a test specifici; perciò, non sono disponibili valutazioni sperimentali; si rimanda alle altre sottosezioni presenti in questa sezione e alla sezione 4 della presente scheda.



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 878/2020

Emessa il 04/06/2020

Revisione n° 4

Data Rev. 24/04/2026

Pagina

12 di 18

ACIDO CLORIDRICO 32%

L'acido cloridrico concentrato è corrosivo per la pelle. A concentrazioni inferiori a quelle che causano corrosione, l'acido cloridrico non presenta tossicità sistemica. L'esposizione cutanea deve essere controllata in base al potenziale rischio di effetti locali (irritazione, corrosione) sulla pelle.

Effetti interattivi

Nelle normali condizioni d'impiego non sono attualmente previsti effetti interattivi.

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

ACIDO CLORIDRICO 32%

LC50 (Inalazione vapori): 45,6 mg/l/5 minuti Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

ACIDO CLORIDRICO 32%

Metodo: OECD 431

Affidabilità (Klimisch score):1

Specie: modello di pelle umana

Risultati: corrosivo di categoria 1

Fonte: ECHA CHEM 04/26

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO CLORIDRICO 32%

Metodo: OECD 437

Affidabilità (Klimisch score):1

Specie: bestiame, conea bovina

Risultati: corrosivo

ECHA CHEM 4/26

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO CLORIDRICO 32%

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO CLORIDRICO 32%

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO CLORIDRICO 32%

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO CLORIDRICO 32%

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 878/2020

Emessa il 04/06/2020

Revisione n° 4

Data Rev. 24/04/2026

Pagina

13 di 18

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO CLORIDRICO 32%

Categoria 3 con irritazione delle vie respiratorie, C >= 10%

Organi bersaglio

ACIDO CLORIDRICO 32%

polmoni, apparato respiratorio

Via di esposizione

ACIDO CLORIDRICO 32%

inalatoria

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO CLORIDRICO 32%

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO CLORIDRICO 32%

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

ACIDO CLORIDRICO 32%

LC50 - Pesci

20,5 mg/l/96h *Lepomis macrochirus*

EC50 - Crostacei

0,45 mg/l/48h *Daphnia Magna*; OECD 202

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

0,73 mg/l/72h *Chlorella vulgaris*

EC10 Alghe / Piante Acquatiche

0,364 mg/l/72h

12.2. Persistenza e degradabilità

ACIDO CLORIDRICO 32%

Solubilità in acqua

42,02 g/100g solution

Degradabilità: dato non disponibile

Composto inorganico, non rilevante

12.3. Potenziale di bioaccumulo



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 878/2020

Emessa il 04/06/2020

Revisione n° 4

Data Rev. 24/04/2026

Pagina

14 di 18

Informazioni non disponibili

ACIDO CLORIDRICO 32%

Non ci si aspetta bioaccumulo

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

ACIDO CLORIDRICO 32%

L'acido cloridrico è un acido forte molto solubile in acqua e si dissocia completamente.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prima dello smaltimento, si raccomanda sempre di classificare i rifiuti secondo la normativa nazionale applicabile.

Indicativamente i codici dell'elenco europeo dei rifiuti possono essere:

20 01 29* - detergenti contenenti sostanze pericolose

15 01 10* - imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

Il rilascio dei rifiuti in fognatura è fortemente sconsigliato. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.

Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. I contenitori vuoti possono contenere dei residui di prodotto. Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 1789

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: ACIDO CLORIDRICO

IMDG: HYDROCHLORIC ACID

IATA: HYDROCHLORIC ACID



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 878/2020

Emessa il 04/06/2020
Revisione n° 4
Data Rev. 24/04/2026
Pagina
15 di 18

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8

IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8

IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
IMDG: non inquinante marino
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 80	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
	Disposizione speciale: 520		
IMDG:	EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 30 L	Istruzioni Imballo: 855
	Passeggeri:	Quantità massima: 1 L	Istruzioni Imballo: 851
	Disposizione speciale:	A3, A803	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto
Punto 3



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 878/2020

Emessa il 04/06/2020

Revisione n° 4

Data Rev. 24/04/2026

Pagina

16 di 18

Sostanze contenute

Punto 75 ACIDO CLORIDRICO 32% Reg. REACH: 01-2119484862-27-0085

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. C	Classe III	09,60 %
ACQUA		90,40 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C
Skin Corr. 1	Corrosione cutanea, categoria 1
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 878/2020

Emessa il 04/06/2020

Revisione n° 4

Data Rev. 24/04/2026

Pagina

17 di 18

Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
EUH206	Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono liberarsi gas pericolosi (cloro).

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 878/2020

Emessa il 04/06/2020

Revisione n° 4

Data Rev. 24/04/2026

Pagina

18 di 18

- 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
- 17. Regolamento (UE) 2019/1148
- 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
- 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
- 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
- 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
- 24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
- 25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
- 26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
- 27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)
- 28. Regolamento (UE) 2024/2865

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

- Sito web ECHA CHEM (ECHA Chemicals Database)

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: Classificazione a norma del Reg. (CE) 1272/2008 come corrosivo in base a pH estremo. La classificazione del prodotto per gli altri pericoli per la salute è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.